



OPPEANO

Parrocchia S. Giovanni Battista * Domenica 10 marzo 2024 n° 11

Piazza Don Guerrino Patuzzo, 5 37050 Oppeano

Tel. 045 7135014 - Cell. 346 9547930 -  parrocchia Oppeano

Internet: www.parrocchiaoppeano.it * parrocchiaoppeano@gmail.com

Chi crede non è condannato



Nicodemo è attratto da Gesù, ma sembra andare da lui non per seguirlo, ma per interrogarlo. Gesù lo ascolta e lo raggiunge in questa situazione e gli chiede di **cambiare prospettiva**: da

ciò che conosce a ciò che Dio vuole compiere gratuitamente in lui, **una rinascita dall'alto**. Il primo passo per uscire dalla "notte" e, dunque, lasciarsi sorprendere dall'imprevedibile di Dio. Un altro passo suggerito a Nicodemo è lasciarsi raggiungere dall'amore di Dio, che non condanna, ma libera. Questo amore ci guarisce, guarisce il nostro modo di concepire la relazione con se stessi e con l'altro. Gesù gli chiede anche di lasciare che **la luce dell'amore rischiarì le tenebre**. E poi Gesù lo invita a passare dal sapere alla testimonianza.

La voce di Gesù sembra identificarsi con la voce di una comunità che ha fatto un'esperienza capace di mutare la vita: questa esperienza e non una teoria è **il centro della fede**: alzare lo sguardo verso il Figlio, crocifisso – glorificato. Lì possiamo vedere "un atto di amore infinito" perché **la croce è amore**. Ed è l'amore che dà senso alla vita. La salvezza sta nell'amore: un amore accolto e donato. Anche per noi è l'invito a lasciarci raggiungere da questo amore che non condanna, ma libera. Lasciare che questo amore ci guarisca. Occorre allora **fidarsi e affidarsi** al Signore della vita, dono d'amore del Padre per ciascuno.

A tutte le famiglie della parrocchia giunga l'augurio di una buona domenica e di una serena settimana.

Don Giuseppe

l'angolo della preghiera

A Nicodemo, che è venuto da te nella notte, per non essere visto, tu offri, Gesù, la tua luce e gli doni la possibilità di intuire qualcosa del disegno del Padre.

Quando sarai innalzato non su di un trono, ma sulla croce, gli uomini finalmente si accorgeranno di quanto il Padre ami il mondo, al punto di donare te, il suo Figlio, di metterti nelle mani degli uomini.

Tu non sei venuto per condannare, ma per salvare, per strappare ogni creatura al potere del male e della morte. Quando volgo lo sguardo verso di te, quando ti contemplo nella tua disarmante misericordia, allora Gesù non mi resta che abbandonarmi a te, mettermi totalmente nelle tue mani, affidarti questa mia esistenza.

So bene che la strada da te tracciata mi porterà a compiere scelte esigenti e costose, ma c'è un solo modo per dare alla mia storia un gusto di eternità: correre il rischio di seguirvi e di perdere la vita per te.

Roberto Laurita

Le letture della domenica



Prima lettura: Quando il cuore del popolo d'Israele si allontana da Dio, la conseguenza è l'allontanamento dei doni di Dio, compresa la Terra promessa. L'esperienza dell'esilio babilonese diventa l'ennesimo segno che occorre restare fedeli al Signore e sperare nella sua salvezza. **Salmo responsoriale:** Il Salmo 136 canta il dolore del popolo in esilio: lontani dalla terra a causa della loro infedeltà, gli Israeliti non hanno cuore per intonare i loro canti, ma si aggrappano ancora al ricordo di Gerusalemme e alla speranza di un ritorno. **Seconda lettura:** Paolo sottolinea l'iniziativa di Dio che, quando ancora eravamo morti, ha scelto di farci rivivere in Cristo Gesù. La salvezza è dono gratuito di Dio e va semplicemente accolta con fede, dato che nessuna nostra opera sarebbe in grado di acquistarci un bene così grande. **Vangelo:** Nel dialogo notturno con Nicodemo, Gesù cerca di spiegare che nel suo futuro c'è necessariamente la croce. Sarà questa a togliere l'uomo dalla sua schiavitù, poiché solo davanti ad essa ognuno di noi può liberamente scegliere

LA NOSTRA TRISTEZZA SARA' MUTATA IN GIOIA

Hai notato che il sacerdote oggi è **vestito di rosa**? Strano... succede solo due volte l'anno, nella terza domenica di Avvento (Gaudete) e nella quarta domenica di Quaresima (Laetare). Sono parole latine che significano la gioia, l'allegria: come mai in tempi "seri" come Avvento e Quaresima, **la liturgia ci invita alla gioia?**

Il motivo è che quando abbiamo a che fare con Gesù, dobbiamo sempre vedere le cose in una **prospettiva rovesciata**: è vero che la Quaresima è un tempo austero, è vero che ci prepariamo alla morte di Gesù in croce ma quella morte è in realtà per noi la fonte della **vita vera** è la vittoria sulla morte, è Dio che viene a salvarci! Non è che interrompiamo la Quaresima, ma la liturgia ci ricorda che **la nostra tristezza sarà mutata in gioia**



La CAPPELLA rimane aperta tutti i giorni feriali dalle ore 7,30 alle 20,00 per la preghiera personale e per la S. Messa con i soliti orari.

CONFESSIONI

Sabato dalle ore 15 alle 18 in chiesa e prima delle s. messe festive e feriali.



La parola del Papa

Parte dell'Angelus

3 mar. 2024 - Piazza S. Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi il Vangelo ci mostra una scena dura: Gesù che scaccia i mercanti dal tempio (cfr. Gv 2,13-25), Gesù che allontana i venditori, rovescia i banchi dei cambiavalute e ammonisce tutti dicendo: «Non fate della casa del Padre mio un mercato» (v. 16). Sofferamoci un po' sul contrasto tra *casa* e *mercato*: si tratta infatti di due modi diversi di porsi davanti al Signore. L'invito oggi, anche per il nostro cammino di Quaresima, è a fare in noi e attorno a noi *più casa* e *meno mercato*. Prima di tutto nei confronti di Dio: pregando tanto, come figli che senza stancarsi bussano fiduciosi alla porta del Padre, non come mercanti avari e diffidenti. Chiediamoci, allora: prima di tutto, com'è la mia preghiera? È un prezzo da pagare o è il momento dell'abbandono fiducioso, dove non guardo all'orologio? E come sono i miei rapporti con gli altri? So dare senza aspettare il contraccambio? So fare il primo passo per rompere i muri del silenzio e i vuoti delle distanze? Queste domande dobbiamo farle a noi stessi. Maria ci aiuti a "fare casa" con Dio, tra noi e attorno a noi. Porto quotidianamente nel cuore, con dolore, la sofferenza delle popolazioni in Palestina e in Israele, dovuta alle ostilità in corso. Le migliaia di morti, di feriti, di sfollati, le immani distruzioni causano dolore, e questo con conseguenze tremende sui piccoli e gli indifesi, che vedono compromesso il loro futuro. Mi domando: davvero si pensa di costruire un mondo migliore in questo modo, davvero si pensa di raggiungere la pace? Basta, per favore! Diciamo tutti noi: basta, per favore! Fermatevi! Incoraggio a continuare i negoziati per un immediato cessate-il-fuoco a Gaza e in tutta la regione, affinché gli ostaggi siano subito liberati e tornino dai loro cari che li aspettano con ansia, e la popolazione civile possa avere accesso sicuro ai dovuti e urgenti aiuti umanitari. E per favore non dimentichiamo la martoriata Ucraina, dove ogni giorno muoiono tanti. C'è tanto dolore là. Saluto tutti voi, romani e pellegrini di vari Paesi. E auguro a tutti una buona domenica. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci!

AVVISI

S. ROSARIO

Ogni domenica ore 15 S. Rosario in cappella.

GRUPPO BIBLICO

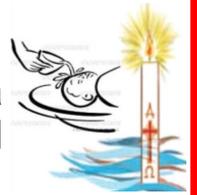
Giovedì ore 20,30 gruppo biblico. Invito rivolto ai lettori e a quanti intendono approfondire la Parola di Dio



BATTESIMO

Ci uniamo alla gioia della famiglia Pasetto per il **BATTESIMO di PIETRO**

Domenica 17 marzo ore 11,45.



Anagrafe parrocchiale

Abbiamo raccomandato alla misericordia del Padre:

- **TOSI SERGIA**, (di anni 68) lunedì 4 marzo

- **SANDRI ENIDIO** (di anni 78) il 6 marzo

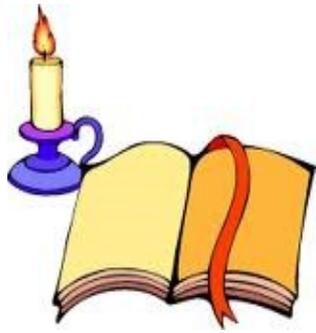
Apostolato Preghiera

MARZO

Del Papa: Preghiamo perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria.

Per la famiglia: Perché i fidanzati che si preparano al matrimonio cristiano siano educati al rispetto della sacralità del corpo e alla nobiltà della sessualità umana, sorgente della vita nascente.

Mariana: Perché i cristiani avanzino nella peregrinazione della fede alla scuola di Colui che ascoltò e custodì fedelmente l'evento di morte e risurrezione.



Liturgia del giorno

LUNEDI Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Il funzionario del re crede alla parola di Gesù e suo figlio vive. I segni che Gesù compie richiamano sempre i credenti sull'assoluta necessità della fede. **Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54.**

MARTEDI Dio è per noi rifugio e forza. Anche a noi, paralizzati dalle paure, Gesù chiede come al paralitico di alzarci e camminare. Confidiamo in lui. **Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16.**

MERCOLEDI Misericordioso e pietoso è il Signore. Attraverso le parole e le opere di Gesù impariamo a conoscere il Padre. Credere significa avere la vita eterna. **Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30.**

GIOVEDÌ Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Gesù richiede a ciascuno di esaminare l'autenticità e la sincerità della propria fede. **Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47.**

VENERDÌ Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Gesù nel tempio dichiara di essere il Messia, ma la sua origine divina non viene capita e non si riconosce in lui il Figlio del Padre. **Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30.**

SABATO Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Continuano le controversie sull'identità di Gesù. Delle guardie non lo arrestano, affascinate dalle sue parole e un fariseo, Nicodemo, invita gli altri alla prudenza prima di giudicarlo. **Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53.**

DOMENICA Il ricordo di te Signore è la nostra gioia. **Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33.**

S. MESSE dal 10 al 17 marzo

DOMENICA 10 4^a domenica di Quaresima

ORE 8,30 DEF. LANFRANCO
DEF. MELOTTO MARIA
DEF. BONADIMAN GIACOMINO e SANTO
DEF: FAM: TURRINI e ZAMBONIN

ORE 10,30 DEF. FRANZINI GIANCARLO (trigesimo)
DEF. LUIGINA (anniv) FAM. MENEGATTI PER-
NIGO
DEF. ROSSATO MARIA (anniv)
DEF. MONTAGNOLI VASCO
DEF. TONEZZOLI CESARE AMABILE GISELDA
IMELDA
DEF. FAM: GAMBINI e MARTINI

ORE 17,30 DEF. ISOLAN MARIO (anniv)
DEF. BEPPINA ANTONIO OFELIA ROBERTO

LUNEDI 11 S. Pionio

ORE 8.00 ***

MARTEDI 12 S. Massimiliano

ORE 10.00 DEF. MARIA GIUSEPPE ALESSANDRO

MERCOLEDI 13 S. Sabino

ORE 8,00 ***

GIOVEDÌ 14 S. Matilde

ORE 8,00 ***

ORE 16,00 ***casa riposo

VENERDÌ 15 S. Zaccaria

ORE 8,00 ***

ORE 15,00 VIA CRUCIS

SABATO 16 S. Eriberto

Ore 8,00 DEF. MODENA GIOVANNI

ORE 18,30 DDEF. ANCILLA (anniv) e NATALE
DEF. TAROCCO LINO (anniv) MARIA ELIA
DEF. CAZZOLA PIERINO
DEF. PATUZZO EGIDIO
DEF. IVO ROSETTA EUGENIO

DOMENICA 17 5^a domenica di Quaresima

ORE 8,30 DEF. CAMERO ANNA MARIA (anniv)
DEF. FRISON DANTE
DEF. BONADIMAN GIACOMINO e SANTO
DEF. ELENA e FAM. BONFADA e PICCOLI

ORE 10,30 DEF. AGONOLIN GIANNI (anniv)
DEF. FADINI LUIGI MARIA EMMA
DEF. POLI VIRGILIO DORINA VITTORINO

ORE 17,30 INT. PARROCCHIA